

INTRODUZIONE

I colori sono parte integrante della nostra vita, ci circondano, sono un elemento fondamentale del nostro ambiente.

É da tempo noto agli studiosi la grande sensibilità di tutti gli organismi viventi alle radiazioni visibili ed oscure, ovvero alle variazioni ecologiche dipendenti dall'azione degli agenti elettromagnetici naturali e dalle onde generate dalla tecnica umana.

L'azione dei raggi visibili sugli esseri viventi è fisiologica e psicologica, e l'equilibrio biologico degli organismi è profondamente legato alla condizione di equilibrio dell'ambiente in cui vivono.

Appare pertanto necessario riuscire a definire l'interazione colore-ambiente al fine di conoscere i parametri utili all'equilibrio ecologico complessivo. L'azione di radiazioni del visibile, del tipo non tradizionale, che modifichi in positivo l'energia propria di sostanze inquinanti può rappresentare un momento di riflessione nella lotta dell'uomo contro il degrado dell'ambiente. L'analisi del colore, visto quale entità intimamente legata alle caratteristiche fisiche e psichiche degli uomini, nonché alle azioni-reazioni fisiologiche degli esseri viventi in genere, congiunta a quella delle sostanze coloranti e del degrado ambientale da queste prodotto, trova in questo lavoro teorico-sperimentale un contributo all'approfondimento delle tematiche volte alla collaborazione per la risoluzione dei gravi problemi che affliggono l'ambiente e quindi la vita. La sperimentazione condotta presso il laboratorio dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope con una strumentazione particolare, non tradizionale, quale è il Dispositivo Radionico Callegari CRC, ad oltre 30'anni di distanza, fornisce una serie di risultati che spingono a continuare in tale

direzione il campo di ricerca così intrapreso. Le possibilità offerte, a costo zero, dalla citata strumentazione, sia nell'aggiungere sia nel sottrarre energia alle sostanze trattate in questo lavoro e note per il loro elevato impatto ambientale, consente di ampliare i campi di studio e usufruire di questa metodologia applicandola ai tre ecosistemi terrestri, idrico ed atmosferico, per ridurre o addirittura eliminare a monte i le cause legate all'inquinamento ambientale.